

LA STATISTICA IL VENETO AL QUARTO POSTO NELLA GRADUATORIA PER IL NUMERO DELLE VITTIME

Morti bianche, il 40% avviene per la caduta di oggetti pesanti

LO SCHIACCIAMENTO dovuto alla caduta di oggetti pesanti sulle persone è la causa principale di morti bianche (nel 40 per cento dei casi), seguita dalla caduta dall'alto (25 per cento). Un record questo, tutto veneto, che risulta essere invertito rispetto a quello nazionale. Per l'investimento di un mezzo semovente ha perso la vita il 15 per cento delle vittime così come per il ribaltamento di un mezzo in movimento. Sono questi alcuni dei numeri che, nelle statistiche regionali, disegnano la situazione delle morti sul lavoro. Quattro morti bianche su dieci vengono rilevate nel settore agri-

colo, contro una media nazionale che arriva al 35,4 per cento. Segue il settore delle costruzioni (20 per cento). Viene registrato poi il 10 per cento dei decessi nella produzione, distribuzione, manutenzione di energia elettrica, acqua e gas. E il 5 per cento per il settore del legno, dell'industria alimentare della fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici, nello smaltimento dei rifiuti, nei trasporti, magazzinaggi e comunicazioni e nelle associazioni ricreative, culturali e sportive. Nell'anno che si è appena chiuso il Norest ha toccato il record nega-

tivo per le morti bianche: il Veneto è arrivato in quarta posizione nella graduatoria nazionale per numero di vittime sul lavoro (38), mentre Bolzano (con 12 decessi) è stata la seconda provincia dopo Brescia e Torino (15) a contare il maggior numero di vite spezzate. In Triveneto nel 2011 ci sono stati 64 decessi. E' quanto emerge dai dati forniti dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering. Accanto al Veneto una situazione a dir poco sconsolante è quella che appartiene al Trentino Alto Adige con 18 morti bianche, 12 delle quali nella sola provincia di Bolzano. In Friuli invece sono 8 gli eventi mortali sul lavoro registrati dagli esperti dell'Osservatorio mestrino.



LUTTO
In Triveneto nel 2011 ci sono stati 64 decessi

I SETTORI

Gran parte dei decessi avvengono in agricoltura, subito dopo c'è l'edilizia

